

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL C. DI A. DELL'ERSU DI PALERMO

N° 76 del 07-12-2016

OGGETTO: Approvazione schema di Protocollo d'Intesa con il Comune di Palermo

IL PRESIDENTE

- VISTO** L'art. 7 della L.R. 25 novembre 2002, n. 20, che ha istituito gli enti regionali per il diritto allo studio universitario in numero corrispondente a quello degli atenei siciliani, nei comuni in cui questi hanno sede;
- VISTO** l'art. 3, comma 4, lettera d) del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68;
- VISTO** il D. P. n. 243/Serv. 1°/S.G. del 08.08.2014, di nomina a Presidente dell'E.R.S.U. di Palermo del Prof. Alberto Firenze;
- VISTO** il D. A. n° 1128 del 4/03/2015 di nomina a Componente del Consiglio di Amministrazione dell'E.R.S.U. di Palermo del Dottore Mario Giuffrè in rappresentanza dei Ricercatori;
- VISTO** il D. A. n° 1779 del 2 aprile 2015 di nomina a Componente del Consiglio di Amministrazione dell'E.R.S.U. di Palermo, in rappresentanza dei dottorandi e specializzandi di cui all'art. 2 comma 2 della L.R. 20/2002, della Signora Mariangela Gagliano;
- VISTA** la delibera n° 79 del 22 Dicembre 2015 Nomina del Direttore f.f con la quale il C. di A. dell'Ente ha nominato il Dirigente III fascia Ing. Ernesto Bruno quale Direttore f. f. dell'ERSU di Palermo ai sensi dell'art. 22 del vigente regolamento dell'Ente;
- VISTA** la specifica mission dell'ERSU che, sulla base dell'art. 34 della Costituzione, eroga servizi che attuano il Diritto allo studio e svolge attività culturali, divulgative e formative in molteplici ambiti sociali affini;
- VISTO** l'art. 7, comma 5 della L. R. 25 novembre 2002, n. 20, in base al quale "gli E.R.S.U. possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, di servizi resi da enti pubblici, da soggetti privati o da associazioni studentesche e cooperative costituite ed operanti nelle Università o nel relativo territorio";
- RAVVISATA** La necessità di promuovere e sviluppare al meglio sia le attività culturali, formative e divulgative, sia l'attività di animazione culturale del territorio, a vantaggio degli studenti iscritti nei vari corsi di studio dell'università di Palermo, Conservatorio Bellini di Palermo, Accademia delle Belle Arti di Palermo, Libera Università Maria SS. Annunziata (L.U.M.S.A.) di Palermo, Accademia di Belle Arti "Michelangelo" di Agrigento, Conservatorio "Antonio Scontrino" di Trapani, Accademia di Belle Arti "Kandiskij" di Trapani, Accademia di Belle Arti "Abadir" di S. Martino delle Scale, Istituto Superiore di Studi Musicali "Arturo Toscanini" di Ribera;
- CONSIDERATO** Che il Comune di Palermo svolge attività culturali, divulgative e formative in molteplici ambiti sociali affini all'E.R.S.U. e che entrambe le Amministrazioni, per il perseguimento ciascuno dei propri obiettivi istituzionali e al fine di rendere qualitativamente migliori le rispettive

attività, sono interessate ad avviare nuove forme di collaborazione che consentano lo svolgimento di attività congiunte, ovvero il coordinamento delle rispettive attività, sì da razionalizzare gli sforzi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, tecnologiche e delle attrezzature e dei rispettivi beni immobiliari;

RITENUTO Opportuno stipulare un Protocollo d'Intesa con il Comune di Palermo per la realizzazione delle attività summenzionate;

VISTA la proposta di decretazione in cui sono presenti i pareri necessari.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si richiamano e approvano per intero in quanto parte integrante del presente atto

Art. 1

Di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, che si allega al presente decreto, tra il Comune di Palermo e l'E.R.S.U. per l'attuazione di iniziative volte a promuovere e sviluppare al meglio sia le attività culturali, formative e divulgative, sia l'attività di animazione culturale del territorio a vantaggio degli studenti e avviare nuove forme di collaborazione che consentano lo svolgimento di attività congiunte, ovvero il coordinamento delle rispettive attività, sì da razionalizzare gli sforzi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, tecnologiche e delle attrezzature e dei rispettivi beni immobiliari.

Art.2

Di dare mandato al Direttore f.f. di provvedere ad ogni adempimento amministrativo consequenziale.

Art.3

Di sottoporre a successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, questo Decreto, ai sensi dell'art. 9, comma 2, punto d) della Legge Regionale n. 20 del 25.11.2002 "Interventi per l'attuazione del diritto allo studio universitario in Sicilia. Trasformazione in fondazioni degli enti lirici, sinfonici e del comitato Taormina arte. Scuole materne regionali paritarie".

Art. 4

Il presente decreto ha efficacia immediata e la pubblicazione dello stesso nell'apposita sezione del portale Amministrazione trasparente ha validità di notifica.

Il Presidente

Prof. Alberto Firenze



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA L'ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DI PALERMO
E
IL COMUNE DI PALERMO**

PREMESSO CHE

l'Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario di Palermo (E.R.S.U.) e il Comune di Palermo (da adesso denominate "le Parti") svolgono attività culturali, divulgative e formative in molteplici ambiti sociali affini;

le Parti, per il perseguimento ciascuno dei propri obiettivi istituzionali e al fine di rendere qualitativamente migliori le rispettive attività, sono interessate ad avviare forme di collaborazione che consentano di ottimizzare le rispettive risorse e di svolgere attività che perseguano obiettivi comuni;

le Parti sono consapevoli che il raggiungimento dei propri fini istituzionali possa essere agevolato da un rapporto di collaborazione fra gli Enti;

le Parti manifestano, pertanto, la propria disponibilità e il proprio interesse ad avviare una collaborazione che razionalizzi l'utilizzo dei rispettivi beni immobiliari e delle risorse umane, tecnologiche e delle attrezzature.

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra l'E.R.S.U. e il Comune di Palermo si conviene quanto segue:

Art. 1

Le premesse suddette sono condivise e costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art. 2

L'E.R.S.U. e il Comune di Palermo convengono di collaborare, nei modi e nei termini appresso specificati, al fine di promuovere e sviluppare al meglio le rispettive attività istituzionali, improntate a una crescita civile e culturale della comunità, anche mediante l'utilizzo congiunto delle rispettive proprietà immobiliari, per le esigenze che saranno di volta in volta rappresentate e condivise.

Art. 3

Le Parti potranno, l'una nei confronti dell'altra, offrire reciprocamente adeguato supporto attraverso il proprio personale, nonché attraverso le proprie strutture e attrezzature.

Art. 4

Ciascuna Parte potrà, su richiesta dell'altra e nelle forme previste e consentite dalle normative (anche interne) vigenti, autorizzare il proprio personale e gli studenti accolti dall'E.R.S.U. nonché ospiti di entrambe le istituzioni facenti parte del mondo universitario a recarsi presso le

strutture dell'altra, e ciò allo scopo di utilizzare al meglio gli spazi, valorizzandone la destinazione d'uso e salvaguardandone l'integrità, anche al fine di svolgere attività congiunte di natura culturale.

Art. 5

Le Parti potranno concorrere all'organizzazione di eventi culturali che contribuiscano ad arricchire l'offerta culturale del territorio e alla crescita civile della comunità, contribuendo sia al reperimento delle risorse sia agli aspetti organizzativi e promozionali, il tutto secondo specifici progetti da definirsi di volta in volta tra le Parti.

Art. 6

Le Parti si impegnano a osservare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), impiegando presso le reciproche strutture immobiliari, personale e studenti appositamente formati, e mettendoli a conoscenza della valutazione dei rischi afferenti alla sede delle attività.

Art. 7

Le Parti si impegnano a rimborsare le spese delle utenze qualora l'utilizzo da parte di un Ente dei beni immobili dell'altro Ente superi la durata di 30 giorni.

Art. 8

Le Parti provvederanno a estendere la propria polizza assicurativa di responsabilità civile ai soggetti presenti all'interno della propria struttura.

Art. 9

Le Parti potranno presentare, direttamente o attraverso le loro strutture interne, richieste congiunte di finanziamento a terzi, su progetti aventi finalità comuni e condivise.

Art. 10

Allo scopo di coordinare e di mantenere qualitativamente elevate le attività oggetto della presente intesa, l'E.R.S.U. e il Comune di Palermo determineranno, di volta in volta, gli strumenti più idonei, anche mediante l'individuazione di uno o più coordinatori d'area responsabili fra il personale della struttura ove si svolgerà prevalentemente l'attività o che ne è comunque promotrice. Ciascuna delle due Amministrazioni individuerà un referente per le attività contenute nel presente Protocollo d'Intesa.

Art. 11

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e resta valido fin quando una delle due parti non ne chieda la revoca.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'E.R.S.U. di Palermo
Prof. Alberto Firenze

Per il Comune di Palermo
Prof. Leoluca Orlando